



## ISTITUTO COMPRENSIVO "D. GALIMBERTI" di BERNEZZO



Cod. Meccanografico CNIC839005

Sitoweb: <http://www.icbernezzo.gov.it/>

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016/17 - 2017/18 - 2018/19

*Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.*

*Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2017*



## Indice

INTRODUZIONE .....	3
CONTESTO SOCIO-CULTURALE .....	3
SCELTE EDUCATIVE: LA MISSION DELL'ISTITUTO .....	4
PRIORITÁ STRATEGICHE .....	4
PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	6
ORGANIGRAMMA .....	8
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	9
IL PROGETTO EDUCATIVO NEI TRE ORDINI DI SCUOLA .....	9
L'ORGANIZZAZIONE DEI SAPERI .....	12
CURRICOLO VERTICALE .....	14
VALUTAZIONE .....	14
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	19
ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE .....	21
INCLUSIVITA': SOSTEGNO E INTEGRAZIONE .....	22
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI .....	23
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA .....	23
TEMPO SCUOLA .....	24
PIANO DI FORMAZIONE .....	25
AZIONI COERENTI CON IL PNSD .....	27
FABBISOGNO DI ORGANICO .....	28
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI .....	31
ALLEGATI .....	32

## P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto con la partecipazione di tutte le sue componenti, è

*“il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.*

Art. 1 comma 14 Legge 107 13/07/2015

La sua funzione è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare la progettazione che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Il PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

## CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Comprensivo “Duccio Galimberti” di Bernezzo esiste, come autonomia scolastica, dal Settembre 2000, in seguito alla razionalizzazione della rete scolastica che ha riunito una sezione staccata della Scuola Secondaria di Primo Grado di Cervasca, due plessi di Scuola Primaria ed un plesso di Scuola dell'Infanzia della Direzione Didattica di Cervasca; il territorio di competenza dell'Istituto coincide con l'intero territorio del Comune di Bernezzo, comprese le frazioni, tutto in zona montana.

Sul territorio, si è assistito in questi ultimi anni ad una notevole espansione edilizia che ha attirato nuove famiglie con bimbi in età scolare. Molte sono le famiglie con numerosi figli.

Il reddito familiare è generalmente buono, con un conseguente discreto benessere. Per soddisfare le richieste dell'utenza sono stati attivati nuovi servizi:

- pre-ingresso;
- mensa;
- scelta tra tempi scuola diversi per distribuzione oraria settimanale.

La presenza di alunni non italo-foni è limitata ed essi sono per lo più di seconda generazione e quindi sono maggiori i problemi d'integrazione piuttosto che quelli di alfabetizzazione.

La scuola agisce sul territorio in un costante rapporto di scambio ed interazione. Scuola e territorio si pongono in un rapporto di reciprocità: le risorse dell'uno costituiscono le risposte ai bisogni dell'altro. I rapporti con l'Amministrazione Comunale e la Comunità Montana sono costanti e positivi. Sul territorio sono operative alcune associazioni e istituzioni (Pro Loco, C.r.a.s., Grow up, Banda musicale, Libroteca, Casa-soggiorno Don Dalmasso) e gruppi parrocchiali con i quali sono state avviate collaborazioni. L'Istituto fa parte, insieme ad una scuola viciniora e con Comuni e Consorzi, della Rete Diversabili, che si pone le seguenti finalità:

-promuovere una rete integrata di servizi sociali, educativi e scolastici al fine di supportare le famiglie dei minori diversamente abili;

- sensibilizzare la comunità locale sulla cultura dell'handicap e del diverso;
- operare per creare una rete di solidarietà tra le famiglie con figli diversamente abili.

L'Istituto promuove altresì:

- accordi di rete con scuole del territorio per l'implementazione tecnologica, per la sicurezza degli edifici e per calmierare i prezzi negli acquisti;
- progetti con cooperative e enti locali per l'orientamento degli alunni nella scelta della scuola superiore;
- il progetto "300 ore" con le Scuole San Carlo per percorsi integrati rivolti ad alunni pluri-ripetenti;
- progetti con l'ASL per l'educazione all'affettività e all'educazione alimentare.

## SCELTE EDUCATIVE: LA MISSION DELL'ISTITUTO

La nostra scuola, nell'ottica di rispondere ai bisogni dell'utenza e di raggiungere gli obiettivi generali del processo formativo previsti dalla legge 53 / '03 e dalle successive Indicazioni per il curricolo (DM Fioroni del 31 luglio 2007- Indicazioni nazionali per il curricolo 4 settembre 2012), ha praticato scelte educative che rimarcano la centralità dell'alunno:

- Si pone come luogo non solo di apprendimento, ma anche di fruizione dei diritti di ognuno e delle regole condivise che ne formano la capacità di "saper stare al mondo" in un clima di rispetto e di cooperazione.
- Fornisce supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Raccoglie la sfida di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio

Fare scuola oggi significa:

- **Promuovere la capacità degli studenti** di dare senso alla varietà delle loro esperienze.
- **Mettere in relazione i diversi linguaggi** di apprendimento e al contempo curare e consolidare le competenze e i saperi di base.
- **Realizzare percorsi formativi** sempre più rispondenti alle inclinazioni degli studenti per valorizzare la personalità di ognuno.
- **Favorire e sviluppare l'autonomia di pensiero** degli studenti.
- **Elaborare metodi di lavoro** e di interpretazione della realtà.
- **Costruire percorsi personali** di apprendimento.
- **Stabilire un'alleanza educativa** con le famiglie.
- **Favorire una stretta connessione con il territorio** in cui si opera.
- **Formare cittadini** italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo, senza tralasciare le radici storiche e culturali della nostra realtà.

## PRIORITÀ STRATEGICHE

*"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie".*

[Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012]

Il nostro Istituto, tenendo presente le priorità previste nella Legge 107/2015, in particolare al comma 7, l'atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico e le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà sociali del territorio bernezzese, individua come priorità strategiche:

- l'affermazione del ruolo centrale della Scuola nelle società della conoscenza;
- centralità dell'alunno nel processo del "sapere";
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- il potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche e delle lingue straniere (lingua francese e inglese);
- il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e alla prevenzione dalle dipendenze;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- la valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità anche per mantenere viva la memoria degli alunni rispetto alla storia recente e alle tradizioni culturali locali;
- le iniziative formative in materia di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyberbullismo;
- la realizzazione di percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni degli studenti per valorizzare la personalità di ognuno;
- la definizione di un sistema di orientamento;

Con specifico riferimento al RAV, l'I.C di Bernezzo nei prossimi tre anni scolastici perseguirà le seguenti priorità:

### **Priorità e Traguardi**

	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
Competenze chiave e di cittadinanza	Individuazione di descrittori e indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Coinvolgere minimo due ambiti/ discipline nella valutazione dei descrittori delle competenze.
Risultati a distanza	Monitorare gli esiti al termine degli anni ponte.	Rilevazione degli esiti per dare continuità al percorso di crescita dello studente.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### Obiettivi di processo

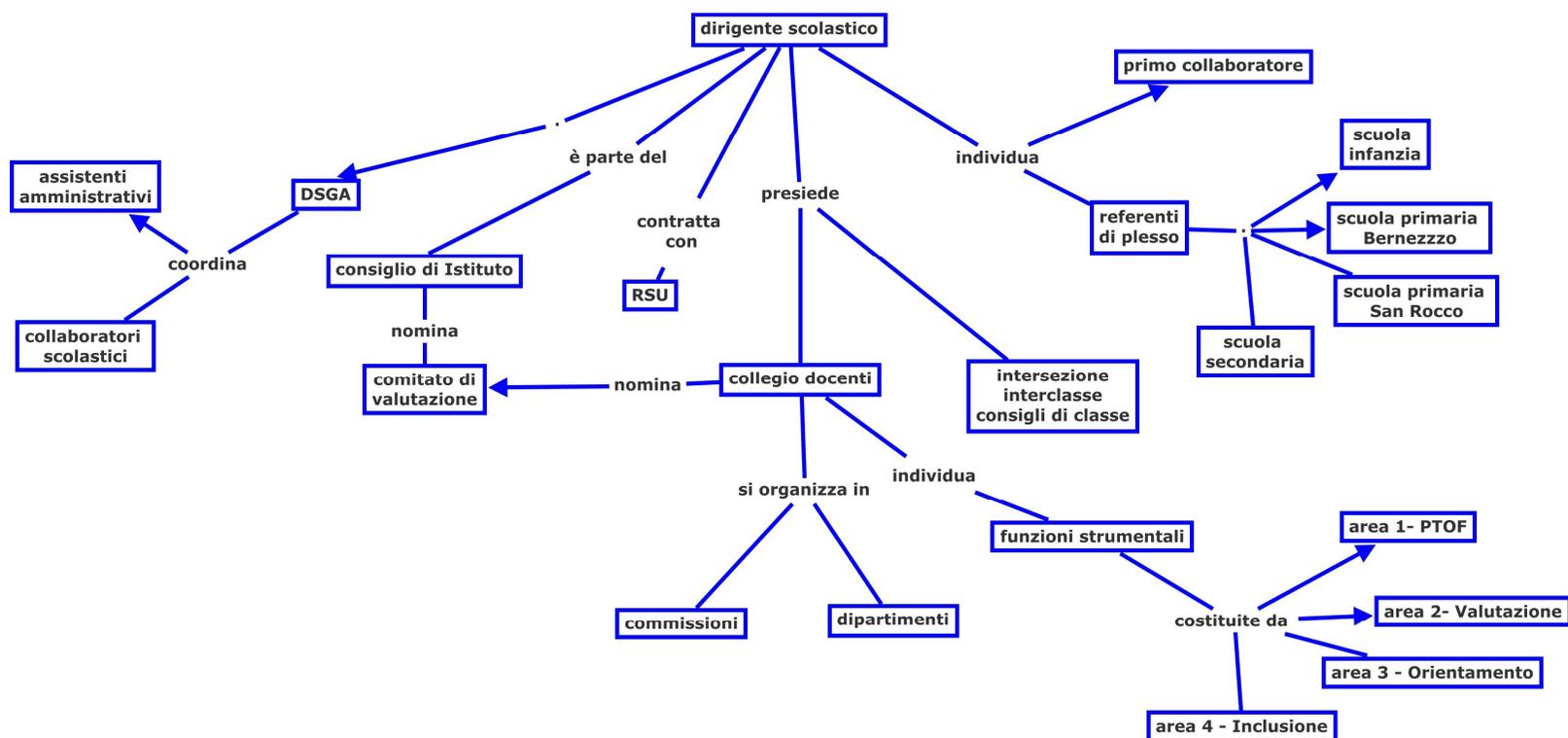
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Curricolo, progettazione e valutazione	-Elaborare una progettazione verticale e orizzontale relativa alle competenze chiave e di cittadinanza, individuando descrittori e indicatori adeguati.	-Adozione di un linguaggio condiviso tra i tre ordini. -Incontri di programmazione fra i tre ordini di scuola.	Stesura di una programmazione comune relativa alle competenze chiave e di cittadinanza.	Anno Scolastico 2016/2017
	- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi, predisponendo griglie per la valutazione delle competenze di cittadinanza.	-Elaborazione di un modello di griglia comune.	Applicazione del modello di griglia in almeno due discipline.	Anno Scolastico 2017/2018
		-Realizzazione di compiti autentici a cui applicare il modello di griglia elaborato.	Valorizzazione e diffusione della prassi dei compiti autentici.	Anno Scolastico 2018/2019
Ambiente di apprendimento	-Incoraggiare l'apprendimento collaborativo per gruppi di livello e/o per classi aperte.	-Utilizzo di metodologie incentrate sull'alunno quali cooperative learning, peer education, problem solving e adozione di setting adeguati.	Miglioramento dell'ambiente di apprendimento e delle performance degli allievi.	Anno Scolastico 2016/2017
	- Incentivare le occasioni di apprendimento laboratoriale e operatorio concreto.			Anno Scolastico 2017/2018
	- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare".	-Utilizzo di una didattica meta cognitiva; -Adozione della metodologia della flipped classroom.	Acquisizione della consapevolezza del proprio stile di apprendimento e delle proprie attitudini.	Anno Scolastico 2018/2019

Continuità e orientamento	-Promuovere incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per monitorare gli esiti al termine del 1° periodo di frequenza nel nuovo ordine di scuola.	-Raccordi tra i diversi ordini di scuola su contenuti e metodologie. -Adesione al progetto OR.T.I. (Orientamento Territoriale Integrato) in rete tra scuole secondarie di primo e secondo grado.	Acquisire buone prassi di continuità.	Nel triennio
	- Creare occasioni di orientamento in uscita dall'IC anche con la collaborazione degli ex alunni della Scuola.	-Incontri con gli ex alunni per l'esposizione del loro vissuto nella nuova realtà scolastica.	Confronto tra i ragazzi per conoscere la nuova scuola da un punto di vista emotivo-relazionale.	Nel triennio
	- Individuare e coltivare le specifiche inclinazioni degli alunni in un'ottica orientativa.	-Predisposizione di attività mirate alla valorizzazione delle capacità, all'individuazione dei propri limiti e al riconoscimento delle inclinazioni personali.	Predisposizione di un nuovo modello di consiglio orientativo.	Nel triennio

# ORGANIGRAMMA



## I.C. "Duccio Galimberti" di Bernezzo





Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo e culturale del bambino, utilizza gli obiettivi specifici per progettare unità di apprendimento, mediante scelta di metodi e contenuti, trasformando le capacità individuali di ciascun bambino in competenze.

Le Nuove Indicazioni per il Curricolo disposte dal Ministero dell' Istruzione hanno individuato, al termine della Scuola dell'Infanzia, per ogni campo di esperienza, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi rappresentano dei riferimenti, piste da seguire per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nella Commissione Continuità sono stati individuati obiettivi comuni, nell'area cognitiva e comportamentale, utilizzabili per il passaggio tra i tre ordini di scuola, verificabili attraverso prove strutturate.

#### *La programmazione*

Non vi è una *modalità* unica di programmazione ma strategie diverse e integrate, e precisamente:

*sfondo integratore* per garantire l'unità del percorso educativo ed il senso della continuità che collega le molte attività didattiche che altrimenti sarebbero disperse e frantumate;

*obiettivi per campi di esperienza* per avvicinare il bambino a una prima comprensione della complessità del sapere. Gli obiettivi specifici di apprendimento hanno valore universale; nei loro confronti è necessario l'adattamento alla propria realtà scolastica. Diventano formativi quando sono percepiti da ciascun bambino, dalla famiglia, nel contesto sezione e nell'ambiente, come traguardi perseguibili e importanti per la crescita formativa.

Gli obiettivi formativi vanno quindi organizzati in unità di apprendimento , percorsi didattici, costituenti singoli progetti programmati in sequenza periodica. Le insegnanti di ciascuna sezione predispongono la programmazione fissando obiettivi e traguardi di sviluppo per ogni fascia di età.

#### **Accoglienza**

Considerando che la scuola è per il bambino il primo fondamentale momento di vita sociale è opportuno rilevare la necessità di promuovere una corretta accoglienza, con particolare riferimento alla fase d'ingresso dei nuovi iscritti. Il momento dell'accoglienza è, infatti, di grande importanza per l'inserimento dei nuovi alunni al fine di favorirne l'integrazione, la conoscenza, lo "star bene insieme". Per gli insegnanti è un momento di osservazione di comportamenti per una conoscenza più approfondita della loro personalità. Particolare attenzione si porrà ai casi di accoglienza di alunni stranieri o disagiati e di alunni portatori di handicap, cercando di trovare le modalità e le strategie più opportune che ne facilitino l'inserimento. Le linee guida alla base del progetto di accoglienza sono:

- . creare un clima sociale positivo (accettazione e promozione dell'individualità e della personalità di ognuno);
- . porre attenzione alla originalità di ogni singolo alunno;
- . tenere sempre in considerazione la diversità di esperienze degli alunni e i loro diversi ritmi di apprendimento;
- . rispettare il bisogno di comunicazione degli alunni;
- . garantire un dialogo aperto tra scuola e famiglia.

## **SCUOLA PRIMARIA**

Nella Scuola Primaria si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività all'interno del quale ogni alunno ha la possibilità di assumere un ruolo attivo nel proprio processo di apprendimento, ha l'opportunità di esprimere le curiosità, ha le occasioni per assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, delle sue potenzialità e risorse per progettare la realizzazione di esperienze significative.

La Scuola Primaria promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali, favorisce forme di cooperazione e di solidarietà.

La Scuola Primaria

- Valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarne di nuove. Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, rispettando le inclinazioni, gli interessi e i particolari stati emotivi e affettivi.
- Favorisce l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, attraverso l'individuazione di situazioni problematiche, stimolando la curiosità; sollecita gli alunni a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali, a riorganizzare e reinventare i propri saperi.
- Incoraggia l'apprendimento collaborativo con forme di interazione e di collaborazione sia tra alunni della stessa classe che con gruppi di lavoro di alunni di età diverse.
- Promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere ponendo ogni alunno nella condizione di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscendo le difficoltà, stimando le proprie abilità, imparando a riflettere sui propri risultati.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La Scuola Secondaria di Primo Grado, ponendo lo studente al centro dell'azione educativa e avendo come finalità la promozione del pieno sviluppo della persona, rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Le conoscenze, sviluppate nei diversi ambiti, concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative nell'ambito di tutte le attività di apprendimento e, particolare cura, deve essere data alla formazione di un GRUPPO CLASSE coeso e alla promozione di legami cooperativi tra i suoi componenti.

La scuola è un luogo accogliente e stimolante, per questo sono importanti le condizioni che favoriscono lo stare bene a scuola, al fine di ottenere un'ampia partecipazione dei ragazzi a un progetto educativo condiviso.

Obiettivi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità e nello specifico:

essere consapevole rispetto ai propri diritti e ai propri doveri;  
 conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana;  
 comprendere le cause del disagio e impegnarsi nella promozione del benessere fisico, psicologico, morale, sociale;  
 rispettare le più comuni regole della convivenza civile;  
 assumere comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente;  
**Impostazioni metodologiche di fondo:**  
 valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;  
 attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;  
 favorire l'esplorazione e la scoperta;  
 incoraggiare l'apprendimento collaborativo;  
 promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;  
 realizzare percorsi in forma di laboratorio.

### L'ORGANIZZAZIONE DEI SAPERI

I percorsi didattici nei quali si traduce l'offerta formativa della scuola vengono progettati sulla base dei seguenti elementi di riferimento:

- gli alunni, le loro motivazioni, i loro atteggiamenti, la loro affettività, le fasi dello sviluppo, le abilità e le conoscenze già acquisite nella vita familiare, sociale e nelle precedenti esperienze scolastiche;
- il curricolo dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- la partecipazione dei genitori e dell'extra - scuola nella definizione dei percorsi e delle opportunità formative.

Nelle Indicazioni è possibile rinvenire una *continuità verticale nell'organizzazione dei saperi* Si tratta di un processo graduale, che inizia nella scuola dell'Infanzia con i campi di esperienza, prosegue nella scuola del Primo Ciclo sviluppando forme di organizzazione degli apprendimenti orientata ai saperi disciplinari suddivisi in assi culturali

Scuola Secondaria di 1° Grado Discipline/aree	Area Linguistico Artistico Espressiva	Area Storica Geografica	Area Matematico Scientifico Tecnologica		
Scuola Primaria Discipline/aree	Area Linguistico Artistico Espressiva	Area Storica Geografica	Area Matematico Scientifico Tecnologica		
Scuola dell'Infanzia Campi di esperienza	Il se' e l'altro le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme	Il corpo in movimento identità, autonomia, salute	Immagini, suoni, colori Gestualità, arte, musica, multimedialità	I discorsi e le parole comunicazione, lingua, cultura	La conoscenza del mondo Ordine, misura spazio, tempo, natura

## Note

1. *Le attività organizzate nell'ambito dei campi d'esperienza vengono gestite unitariamente dai docenti che operano nelle sezioni di scuola dell'infanzia.*
2. *I criteri di raggruppamento delle discipline in aree sono flessibili e variano in ragione del numero dei docenti e delle competenze di ciascuno.*
3. *Nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria l'insegnamento della religione cattolica può essere affidato a una delle docenti di classe (abilitata) o ad una specialista esterna.*
4. *Nella scuola secondaria le discipline sono assegnate secondo le cattedre.*

La **Scuola dell'Infanzia** è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi; si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio d'impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino.

Nella **Scuola Primaria** si promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, indispensabili alla comprensione del mondo nel quale si vive. Vengono assicurate obbligatoriamente a tutti gli alunni le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art. 3 della Costituzione). La Scuola Primaria è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire). In quanto prima occasione obbligatoria per tutti di esercizio costante e sistematico dei valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno responsabile, della cooperazione e della solidarietà, in stretto contatto con le famiglie, crea le basi per la loro successiva adozione come costume. Insegna a tutti l'alfabeto dell'integrazione affettiva della personalità e pone le basi per un'immagine realistica, ma positiva, di sé, in grado di valorizzare come potenzialità personale anche ciò che può apparire, e magari è, un'oggettiva limitazione.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** si accentua il valore rappresentativo della conoscenza, non più solo mediata dall'esperienza diretta, ma anche dalla razionalizzazione, cioè dalla conoscenza elaborata e codificata nelle discipline.

La Scuola Secondaria di Primo Grado è stimolo per uno sviluppo progressivamente più organico e sistematico dei saperi ed avvalorata i seguenti tratti educativi diventando:

- scuola dell'educazione integrale della persona
- scuola che colloca nel mondo
- scuola orientativa
- scuola dell'identità
- scuola della motivazione e del significato
- scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi
- scuola della relazione educativa

Ogni ordine di scuola adotta modelli di programmazione coerenti con le proprie finalità ed utilizza propri strumenti di programmazione collegialmente elaborati. La frequenza e la tipologia degli incontri variano in funzione sia del livello di programmazione, sia dell'ordine di scuola.

## CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

**(Vedere ALLEGATI)**

## VALUTAZIONE

*"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."*

[Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012]

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul processo evolutivo.

La valutazione è:

- ✓ formativa: evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé;
- ✓ orientativa: fornisce ai docenti informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno e permette loro di progettare nuovi interventi didattici per facilitare il processo formativo;
- ✓ partecipata: riguarda non solo l'alunno, ma anche i docenti, nella scelta dei contenuti, nell'applicazione di determinati metodi di insegnamento/apprendimento, nella capacità di motivare e rapportarsi e la famiglia, che collabora, predisponendo un ambiente adatto e favorendo esperienze significative;
- ✓ collegiale: prevede la condivisione di finalità, criteri e metodologie educative;
- ✓ individualizzata: rispetta i ritmi e le condizioni soggettive dell'apprendimento;
- ✓ dinamica: prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo;
- ✓ globale: prende in esame gli aspetti cognitivi e non degli alunni;
- ✓ trasparente: i risultati della valutazione vengono comunicati a genitori e alunni.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti:

- *la valutazione diagnostica o iniziale*, che serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare subito eventuali strategie specifiche di intervento;

- *la valutazione formativa*, che consente di rilevare informazioni nel corso del processo di insegnamento/apprendimento, per poterlo modificare durante la realizzazione e per predisporre interventi di recupero e di rinforzo basati sulle esigenze degli alunni;

- *la valutazione sommativa*, dedotta:

dalle osservazioni sistematiche sul processo d'apprendimento e di maturazione;

dalle rilevazioni fatte attraverso prove specifiche o trasversali orali e/o scritte;

dallo scarto tra il livello di partenza e quello raggiunto, rispetto ai criteri definiti.

## **Valutazione degli Apprendimenti**

Per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado la valutazione, su base quadrimestrale:

- viene effettuata dai docenti sia con scansione periodica e annuale, sia in occasione del passaggio al periodo didattico successivo;
- è unitariamente riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni nelle diverse attività;
- riguarda gli apprendimenti ( conoscenze, abilità, competenze), valutati secondo i criteri stabiliti in sede di Collegio Docenti.

### **Per la Scuola Primaria:**

- alunni stranieri neo-arrivati: per la valutazione si stabilisce di esprimere un giudizio discorsivo relativo agli ambiti linguistico, matematico ed espressivo;
- alunni con disabilità: la valutazione avviene secondo gli obiettivi contenuti nel Piano Educativo Individualizzato;
- alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES): la valutazione avviene secondo i criteri indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. Gli insegnanti utilizzano, per la valutazione delle competenze, prove standardizzate ed oggettive, affiancate da osservazioni sistematiche e verifiche decise nel rispetto della Programmazione di classe. Nel somministrare le prove ci si adopererà a mettere a proprio agio gli alunni, richiamando alla responsabilità, ma senza creare un clima di tensione che possa provocare atteggiamenti ansiogeni negli stessi.

Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado avviene a seguito di valutazione positiva effettuata al termine del secondo periodo didattico biennale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	VOTO
L'alunno ha del tutto consolidato le sue acquisizioni. Ha individuato interessi e attitudini, coltivandoli adeguatamente e traendone motivazione per ulteriori ampliamenti dei suoi orizzonti culturali.	10
L'alunno è sicuro in tutti gli ambiti della disciplina. È in grado di applicarsi in modo autonomo, avendo acquisito sia i contenuti e le abilità specifiche, sia un metodo di lavoro personale e proficuo.	9
L'alunno non presenta carenze nel possesso dei contenuti e delle abilità disciplinari. Manifesta una certa sicurezza, anche se non generalizzata a tutti i settori della materia, e il metodo di lavoro fa supporre ulteriori sviluppi delle sue potenzialità.	8
L'alunno è in possesso delle abilità di base, pur con incertezze e settori non ben consolidati. Si dimostra costante nei progressi realizzati e affidabile nel garantire una produttiva applicazione.	7
L'alunno, pur con incertezze diffuse in alcuni ambiti della disciplina, riesce a partecipare alle attività proposte apportandovi un contributo personale anche limitato, rivelando possibilità di miglioramento e volontà di applicazione	6
L'alunno manifesta incertezze diffuse in diversi ambiti della disciplina, che tuttavia impediscono solo parzialmente la partecipazione alle attività didattiche. Gli apprendimenti sono lacunosi e possono essere recuperati con un proficuo impegno.	5
L'alunno manifesta gravi carenze nella sua preparazione che risulta lacunosa e frammentaria. Solamente un serio recupero sia del metodo di studio, sia degli apprendimenti medesimi può permettergli il proseguimento dell'attività formativa.	4

#### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per l'attribuzione del voto al comportamento, si considerano i seguenti criteri:

rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola (Regolamento d'Istituto);

- frequenza e puntualità;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alla vita scolastica;
- collaborazione con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico.

La valutazione del comportamento:

Nella **Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado** (D.Lgs. n.62 del 2017) viene espressa con un giudizio:

*corretto e responsabile, corretto, abbastanza corretto, poco corretto, non corretto, gravemente scorretto.*

### Scuola Primaria

Corretto e responsabile	L'alunno ha sempre tenuto comportamenti adeguati alle diverse situazioni della vita scolastica, dimostrando piena consapevolezza delle norme che regolano la civile convivenza, senso di responsabilità ed adeguata maturità.
Corretto	L'alunno rispetta il regolamento scolastico e ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.
Abbastanza corretto	L'alunno è positivamente inserito nella vita scolastica, pur necessitando a volte di richiami su specifici comportamenti.
Poco corretto	L'alunno, pur in assenza di gravi infrazioni disciplinari, ha tuttavia assunto comportamenti non funzionali al regolare svolgimento delle lezioni e non adeguati al contesto scolastico.
Non corretto	L'alunno spesso ha assunto comportamenti scorretti che hanno determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Le ripetute richieste di comportamenti più consoni non hanno determinato condotte continuativamente adeguate al contesto.
Gravemente scorretto	L'alunno ha tenuto comportamenti gravemente scorretti, lesivi della dignità e del rispetto della persona oppure concretamente pericolosi per l'incolumità delle persone stesse e già sanzionati con provvedimenti disciplinari, fra i quali la sospensione. Non ha dimostrato concreti miglioramenti, tali da far rilevare un'apprezzabile crescita sul piano personale.

### Scuola Secondaria di I Grado

Corretto e responsabile	Comportamento	L'alunno ha sempre tenuto comportamenti adeguati alle diverse situazioni della vita scolastica, dimostrando piena consapevolezza delle norme che regolano la civile convivenza, senso di responsabilità ed adeguata maturità.
	Partecipazione	Dimostra vivo interesse e partecipa con interventi pertinenti e personali; assolve con impegno e puntualità agli impegni scolastici.
Corretto	Comportamento	L'alunno rispetta il regolamento scolastico e ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
	Partecipazione	Dimostra interesse e partecipa attivamente alle proposte didattiche; assolve con regolarità agli impegni scolastici.

Abbastanza corretto	Comportamento	L'alunno è positivamente inserito nella vita scolastica, pur necessitando a volte di richiami su specifici comportamenti.
	Partecipazione	Dimostra attenzione e partecipazione costanti e assolve con discreta regolarità agli impegni scolastici.
Poco corretto	Comportamento	L'alunno, pur in assenza di gravi infrazioni disciplinari, ha tuttavia assunto comportamenti non funzionali al regolare svolgimento delle lezioni e non adeguati al contesto scolastico.
	Partecipazione	Partecipa in modo discontinuo e/o selettivo alle attività didattiche e talvolta non è puntuale nelle consegne.
Non corretto	Comportamento	L'alunno spesso ha assunto comportamenti scorretti che hanno determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Le ripetute richieste di comportamenti più consoni non hanno determinato condotte continuativamente adeguate al contesto.
	Partecipazione	Dimostra scarso interesse e partecipazione alle attività scolastiche.
Gravemente scorretto	Comportamento	L'alunno ha tenuto comportamenti gravemente scorretti, lesivi della dignità e del rispetto della persona oppure concretamente pericolosi per l'incolumità delle persone stesse e già sanzionati con provvedimenti disciplinari, fra i quali la sospensione. Non ha dimostrato concreti miglioramenti, tali da far rilevare un'apprezzabile crescita sul piano personale.
	Partecipazione	Dimostra completo disinteresse al dialogo educativo e non assolve alle consegne scolastiche.

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione del processo formativo è espressa al termine dell'ultimo anno, attraverso una scheda nella quale si osservano:

- . il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento,
- . il grado di autonomia sviluppato,
- . la conquista di una propria identità,
- . la partecipazione alle esperienze proposte,
- . i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### PROCEDURE DI CONTINUITÀ

La continuità educativa e didattica promuove il diritto di ogni alunno ad un percorso scolastico unitario, organico e completo. Mira ad attenuare le difficoltà che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e a far sì che l'allievo si senta sicuro e consapevole delle competenze acquisite e sereno nei confronti della nuova realtà.

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	ORDINE DI SCUOLA	CLASSE
Alunni: incontri ed attività comuni	Infanzia-Primaria-Secondaria	Classi-ponte
Insegnanti: incontri di trasmissione di informazioni, progettazione e programmazione attività	Infanzia-Primaria-Secondaria	Insegnanti delle classi-ponte
Stesura di prove finali/iniziali	Infanzia-Primaria-Secondaria	Classi-ponte
Genitori: incontri di presentazione del nuovo ordine di scuola.	Infanzia-Primaria-Secondaria	Classi iniziali

### BENESSERE E SALUTE

La scuola promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, di far apprendere i mezzi espressivi, di valorizzare capacità relazionali, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile e di assumere corretti stili di vita.

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	ORDINE DI SCUOLA	CLASSE
Integrazione alunni stranieri: collaborazione con il Centro Migrantes di Cuneo	Infanzia-Primaria-Secondaria	
Incontri e attività proposti dalla Rete Diversabili	Infanzia-Primaria-Secondaria	
Progetti ASL rivolti ad alunni e/o insegnanti	Infanzia-Primaria-Secondaria	Tutte le classi/ sezioni
Progetti di approfondimento e recupero	Infanzia-Primaria-Secondaria	Tutte le classi/ sezioni
Progetto contro la dispersione scolastica in collaborazione con la formazione professionale	Secondaria	Alunni pluriripetenti
Prevenzione alle dipendenze	Secondaria	Classi seconde/terze
Attività legate allo sviluppo di una cittadinanza attiva e alla legalità	Infanzia-Primaria-Secondaria	Tutte le classi/ sezioni
Frutta nelle scuole	Primaria	Tutte le classi
Progetto orientamento	Primaria-Secondaria	Classi terminali
Progetto "L'alternativa c'è"	Primaria	Classi con più alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica
Progetto "Nato sotto un cavolo o portato dalla cicogna?"	Primaria-Secondaria	

## RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I progetti sono finalizzati a promuovere una didattica viva, che non può limitarsi ad osservare, ma deve favorire esperienze che aiutino i ragazzi a conoscere il territorio, come spazio di vita naturale e sociale. Questa modalità di rapportarsi all'ambiente consente agli alunni di sviluppare atteggiamenti di responsabilità che dovrebbero riflettersi anche al di fuori della scuola, con la collaborazione di tutti: alunni, insegnanti e famiglie.

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	ORDINE DI SCUOLA	CLASSE
Collaborazione con gli enti presenti sul territorio (CRAS, GROW UP, LIBROTECA...)	Infanzia-Primaria-Secondaria	Tutte le classi/ sezioni
Partecipazione a manifestazioni ed eventi (Festa degli alberi, castagnata...)	Infanzia-Primaria	Tutte le classi/ sezioni
Studio e valorizzazione della cultura locale	Infanzia-Primaria-Secondaria	Tutte le classi/ sezioni
Visite guidate sul territorio e lezioni presso laboratori artigianali e musei locali	Infanzia-Primaria-Secondaria	Tutte le classi/ sezioni
Uscite didattiche	Infanzia-Primaria-Secondaria	L'ampliamento dell'offerta formativa prevede uscite didattiche regolamentate da una delibera del Consiglio di Istituto che ne disciplina le quote di partecipazione, i criteri, i tetti di spesa e il numero degli accompagnatori. Tutte le uscite sono correlate ai percorsi didattici svolti e sono occasione per approfondimenti/integrazioni/spunti di crescita.

## ATTIVA...MENTE

Attivare la mente significa conoscere, definire, ricercare, scoprire, ideare, progettare, realizzare. La capacità di usare la propria mente in modo creativo permette agli alunni di scoprire diversi linguaggi per arrivare a fruire in modo consapevole di codici diversificati. Nel nostro Istituto i progetti si rivolgono agli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado con la finalità di avvicinare gli studenti alla matematica, alla musica, all'arte, agli usi e alle tradizioni locali.

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	ORDINE DI SCUOLA	CLASSE
Progetto Diderot	Primaria	Tutte le classi
Scrittoreincittà	Infanzia-Primaria-Secondaria	Tutte le classi
Progetti IPERCOOP	Primaria-Secondaria-Secondaria	Tutte le classi
Frutta nelle scuole	Primaria	Tutte le classi

Progetto Flipped Classroom	Primaria-Secondaria	
Progetto "Scuola efficace"	Primaria-Secondaria	II A/B San Rocco II B Bernezzo  I B Scuola Secondaria
Attività volte a sviluppare la creatività	Infanzia-Primaria-Secondaria	Tutte le classi/sezioni

## SPORT A SCUOLA

Partecipare alle attività motorie e sportive vuol dire condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovere il valore del rispetto delle regole concordate e condivise. Operare con gli alunni significherà far vivere loro i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto, di lealtà, di senso di appartenenza, di responsabilità, di controllo dell'aggressività e di negazione di qualunque forma di violenza. Significherà inoltre far conoscere le regole e le norme della vita associata, riferite alla strada, al fine di acquisire modelli di comportamento adeguati.

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	ORDINE DI SCUOLA	CLASSE
Adesione a proposte di associazioni sportive per favorire l'ampliamento delle conoscenze e delle abilità ludico-motorie	Infanzia-Primaria-Secondaria	
Gruppo sportivo scolastico	Infanzia-Primaria-Secondaria	
Partecipazione a manifestazioni di carattere sportivo	Infanzia-Primaria-Secondaria	Tutte le classi/sezioni

## ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

L'orientamento è inteso come processo che accompagna tutta la vita della persona e tutto il suo percorso scolastico: orientare e orientarsi, infatti, implica conoscere punti di forza e punti di debolezza, attitudini e limiti, in un processo di miglioramento e di scelta delle opportunità più giuste per sé.

Le attività orientative hanno l'obiettivo di favorire la conoscenza della propria personalità e delle proprie attitudini per:

- dare la possibilità ai ragazzi di mettersi alla prova, impegnandosi in prima persona in diverse esperienze formative e lavorative;
- far conoscere agli alunni le scuole superiori e le realtà lavorative presenti sul territorio aiutandoli a dare il giusto peso ai fattori che concorrono alla scelta.

*Conoscenza della scuola superiore: luoghi, persone, programmi, nuove discipline*

- Conoscenza delle scuole superiori e delle agenzie di formazione professionale del territorio e della relativa normativa riguardante l'obbligo scolastico, con incontri di educazione alla scelta;
- laboratori di orientamento presso la nostra scuola: incontri con studenti e insegnanti della scuola secondaria di secondo grado;
- partecipazione degli alunni con le famiglie al *Salone dell'Orientamento* e alle giornate di *Scuola Aperta* organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado. La scuola appone all'albo notizia delle varie iniziative e ne dà avviso;

- possibilità di frequentare attività laboratoriali presso le agenzie formative per gli alunni indirizzati verso la formazione professionale.
- *Orientamento nella Scuola Primaria*: progetto orientamento

## INCLUSIVITA': SOSTEGNO E INTEGRAZIONE

### L'educazione per tutti

In questi anni il nostro Istituto si è posto l'obiettivo di realizzare attività educative realmente inclusive, partendo dalla comprensione dell'importante differenza tra la semplice integrazione e l'inclusione vera e propria. I due approcci infatti affrontano il tema dell'inserimento scolastico in modo sostanzialmente diverso, per cui l'integrazione assume il *concetto di normalità* come parametro di riferimento nel processo educativo finalizzato a ottenere una conformità al modello ideale, mentre l'inclusione propone il modello *ecologico-sociale*, ovvero sostituisce il concetto di *norma e normalizzazione* con quello di *differenza*.

Come conseguenza diretta sono evidenti le differenze rispetto:

- **alle finalità**: mentre l'integrazione si propone il reperimento di risorse per consentire il raggiungimento di risultati nell'ambito dell'autonomia, socializzazione, comunicazione ecc... l'inclusione si pone l'obiettivo del superamento delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento;
- **ai destinatari**: nell'integrazione sono i bambini disabili con il loro deficit, o i bambini con bisogni educativi speciali, nell'inclusione vengono coinvolti tutti i bambini che vivono l'esperienza scolastica;
- **al modello di insegnamento**: nell'integrazione il modello tende a riferirsi a un soggetto specifico che si coordina con il percorso normale e con gli insegnanti di classe, mentre nell'inclusione tutti gli insegnanti e i percorsi di apprendimento devono avere i presupposti per rispondere alle differenze dei bambini in un'ottica di sostegno distribuito;
- **al curricolo**: nell'integrazione è soggetto a operazioni di semplificazione e di riduzione prestando attenzione agli aspetti di contenuto, per contro nell'inclusione l'attenzione è sui processi di apprendimento per rispondere alle forme differenti con cui i bambini presentano le loro conoscenze, le modalità di interagire e di apprendere. In quest'ultima visione si comprende come il nodo fondamentale sia quello di una didattica davvero inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali, che riesca a rendere ciascun alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

### Alunni BES

Per quanto riguarda gli studenti con Bisogni Educativi Speciali il corpo docente si impegna in un'attenta osservazione, al fine di individuare precocemente le difficoltà e i bisogni educativi. Una lettura precisa della situazione infatti consente l'individuazione precoce degli aspetti su cui porre maggior attenzione e la definizione di obiettivi e strategie da attuare nelle singole situazioni.

L'Istituto si impegna pertanto a :

- **rilevare precocemente i bisogni educativi speciali**, compilando la scheda di collaborazione scuola-famiglia per la segnalazione degli alunni con sospetto Disturbo Specifico di Apprendimento;
- **applicare quanto stabilito dalla DGR16** (27 dicembre 2012 e successive integrazioni), che

- determina un' intesa tra asl-scuola- famiglie;
- **compilare in modo condiviso** condivisa dal team di insegnanti e dalla famiglia **il PDP**, aggiornato in corso d'anno, secondo le necessità ( nuova diagnosi);
- **reperire i sussidi didattici specifici** (strumenti compensativi quali sintesi vocali o programmi di scrittura veloce...), per gli alunni Dsa che ne necessitano;
- **realizzare progetti di recupero o potenziamento** finanziati con fondi di istituto o risorse aggiuntive assegnate dall' Ust.

## SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

### ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA

#### Dirigente Scolastico

*Compiti e funzioni:* garantisce la gestione unitaria dell'Istituto; presiede gli organi collegiali; emana l'atto di indirizzo per la stesura del PTOF; organizza e pianifica le attività didattiche di Istituto; cura la ricerca di fondi e risorse economiche per la scuola; gestisce la sicurezza, la vigilanza e la privacy dell'istituto; è responsabile dei rapporti con l'utenza e gli enti locali; organizza l'attività di istituto in base alle risorse professionali e materiali nei limiti della normativa; è titolare delle relazioni sindacali di Istituto; è supportato dal primo collaboratore.

#### Primo Collaboratore del dirigente

*Compiti e funzioni* accoglie e fornisce indicazioni ai nuovi docenti; cura i rapporti con l'utenza e con enti esterni; in assenza del dirigente, scrive circolari e comunicazioni in collaborazione con la segreteria; elabora, con il Dirigente, il piano di formazione annuale di Istituto; con il Dirigente ed i collaboratori, elabora la proposta di organico potenziato di Istituto; cura la documentazione di Istituto; collabora con le Funzioni Strumentali per il curriculum verticale; verbalizza le sedute degli organi collegiali.  
Dall'a.s. 2017/18 usufruisce di un semiesonero di 6 ore settimanali

### Referenti di plesso della Scuola dell'Infanzia, delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria di

#### Primo Grado

*Compiti e funzioni:* Accolgono e forniscono indicazioni ai nuovi docenti; controllano quotidianamente la posta di plesso; coordinano la comunicazione interna con i colleghi; segnalano tempestivamente al Dirigente ogni informazione rilevante; organizzano gli incontri di programmazione e di plesso; gestiscono la copertura delle sostituzioni; organizzano la vigilanza nell'intervallo e nei momenti di ingresso ed uscita dal plesso degli alunni; concordano col Dirigente Scolastico gli ordini del giorno relativi ai Consigli di Sezione e d'Interclasse e li presiedono in caso di assenza del dirigente; gestiscono i rapporti con i genitori.

#### Funzioni Strumentali

Le quattro macro aree di funzione e le relative commissioni sono:

##### **Area 1 POF/PTOF**

Coordinamento Pof/Ptof – Valutazione e competenze

COMMISSIONE: referenti di plesso e/o un rappresentante per ogni ordine di scuola;

## **Area 2 - CONTINUITA' E VALUTAZIONE**

Gestione INVALSI - Coordinamento delle procedure di continuità

COMMISSIONE: un rappresentante per ogni ordine di scuola;

## **Area 3 - ORIENTAMENTO**

Orientamento - Progetti di alternanza scuola/formazione professionale

## **Area 4 - INCLUSIVITA' e SOSTEGNO AGLI ALUNNI**

Disabilità - Bisogni educativi speciali - Intercultura - Rete Diversabili

COMMISSIONI:

GLH (GLHI-GLHO)

GLI (BES-DSA...)

Intercultura.

### Gruppi di lavoro

Risultano istituiti:

- ❖ *lo staff di direzione*, per i problemi inerenti l'organizzazione della scuola, le riunioni e il coordinamento dei progetti; è composto dal Dirigente, dal primo Collaboratore, dai Referenti di Plesso e allargato alle Funzioni Strumentali, a seconda delle esigenze.
- ❖ *i dipartimenti disciplinari* Sono istituiti i dipartimenti, che lavorano sia in verticale, soprattutto all'inizio dell'anno, sia in orizzontale. Per alcune discipline si favorisce la possibilità di partecipare ai dipartimenti in altre scuole.
- ❖ *commissioni e gruppi di studio* per la stesura di progetti particolari o la realizzazione di iniziative speciali (es. orari nella media, gruppi di studio...) direttamente collegate alle Funzioni Strumentali e da esse coordinate

## TEMPO SCUOLA

### **Scuola dell'Infanzia**

La Scuola dell'Infanzia è aperta dal **lunedì** al **venerdì**, per **8 ore** giornaliere, dalle ore **8,00** alle ore **16.00** (40 ore settimanali).

E' organizzato il **pre-scuola** su comprovata richiesta di esigenze di lavoro di entrambi i genitori, gestito dalle collaboratrici scolastiche dalle ore **7,30** alle **ore 8,00**.

**Mensa**: i pasti vengono cucinati nei locali della scuola.

### **Scuola Primaria**

La Scuola Primaria è aperta dal lunedì al sabato

**INGRESSO** : dalle ore 8,20 alle ore 8,25

**USCITA**: alle ore 12,30

**RIENTRI POMERIDIANI**:

*mercoledì* per tutte le classi di entrambi i plessi:

INGRESSO: dalle ore 14,25 alle ore 14,30

USCITA: alle ore 17,00

*lunedì e giovedì* per le classi a settimana corta:

INGRESSO: dalle ore 13,55 alle ore 14,00

USCITA: alle ore 16,00

### **Pre-scuola**

Per entrambi i plessi, con documentazione che attesta l'effettiva esigenza, è previsto un servizio di pre-scuola a pagamento, dalle ore 7,30 alle ore 8,20.

### **Mensa**

Il mercoledì dalle ore 12.30 alle ore 14.25, gli alunni della Scuola Primaria di Bernezzo e S. Rocco, i cui genitori hanno presentato richiesta, usufruiscono del servizio mensa, organizzato rispettivamente nei locali della Scuola dell'Infanzia di Bernezzo e della Scuola Primaria di San Rocco.

Il lunedì e il giovedì usufruiscono del servizio mensa, dalle ore 12,30 alle ore 13,55 gli alunni delle classi a settimana corta i cui genitori hanno presentato richiesta.

Il martedì e il venerdì dalle ore 12,30 alle ore 13,30 usufruiscono del servizio mensa alcuni alunni delle classi a settimana corta di Bernezzo i cui genitori hanno presentato richiesta.

### **Scuola Secondaria di Primo Grado**

Le lezioni si svolgono sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato.

INGRESSO: dalle ore 7.55 alle ore 8.00

USCITA: ore 13.00

## **PIANO DI FORMAZIONE**

La professionalità dei docenti richiede un continuo aggiornamento, perché i ragazzi cambiano e bisogna affinare gli strumenti per osservarli, conoscerli, capirli, per partire dai loro "stili" di apprendimento e dalle loro motivazioni, che spesso vanno ri-costruite; cambiano anche i saperi da proporre agli allievi, perché c'è una evoluzione incessante della ricerca e aumentano le attese della società nei confronti della scuola; cambiano, infine, le tecniche della comunicazione e della mediazione didattica: non basta spiegare ed interrogare, occorre attivare funzioni di sostegno personalizzato, di tutoring, di orientamento. L'insegnante diventa un professionista se consolida una propria biografia professionale, se entra in un ciclo vitale di esperienze di crescita culturale, che comporta la partecipazione ad azioni (il "normale" insegnamento, i progetti, le ricerche, i corsi, ecc.), ma soprattutto la capacità di riorganizzare e migliorare le proprie esperienze di lavoro attraverso un approccio che si può definire cognitivo - riflessivo, cioè rimettendo in gioco le proprie risorse cognitive ed emotive.

La formazione dei docenti è "obbligatoria, permanente e strutturale" (Legge 107, comma 124) con modalità e criteri in via di una definizione da parte del MIUR.

Il nostro Collegio dà la precedenza a:

- **Iniziativa formative di Istituto:**
  - Fondazione CRC: Progetto "Scuola Efficace"
  - Rete diversabili: vengono promosse le iniziative formative proposte dal gruppo di coordinamento della Rete Diversabili, in seguito agli incontri di inizio anno scolastico
  - Benessere docenti: percorsi formativi per il benessere olistico integrato del corpo docente
- **Iniziativa formative proposte da altre scuole**  
Sono prese in considerazione le iniziative programmate dalle Reti di scuole di cui l'Istituto fa parte
- **Iniziativa formative da parte di amministrazioni** (ASL, USR, USP, UTS, INDIRE, piani nazionali...)

- *Iniziative formative proposte da enti approvati/autorizzati anche su iniziative inerenti la programmazione disciplinare (corsi di lingua e cultura locale, corsi Pro Natura...)*

Nel corso del triennio, l'Istituto propone attività formative che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata ogni anno scolastico. Nella tabella che segue vengono riportate le attività formative che sono già in atto o che saranno calendarizzate nel prossimo triennio a cui si aggiungeranno corsi/attività formative che, di anno in anno, verranno deliberate dal Collegio Docenti.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	
PROGETTI "OFFICINE DIDATTICHE"	Insegnanti della Primaria e della Secondaria	Utilizzo di metodologia di insegnamento con l'uso delle nuove tecnologie	Progetto in rete con altre scuole e avviato con finanziamento della Fondazione CRC nell'ambito di "Officine Didattiche" per a.s. 2015/16 - 2017/18
PROGETTO CRC "SCUOLA EFFICACE"	Insegnanti della Primaria e della Secondaria	Formazione dei docenti e ricerca sulle dinamiche relazionali nella didattica	Progetto in rete con altre scuole e avviato con finanziamenti della fondazione CRC per a.s. 2016/2017 con termine nell'a.s. 2018/2019
PRIMO SOCCORSO	Personale docente e ATA	Promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso	Partecipazione del personale insegnante e ATA a rotazione biennale
SICUREZZA	Personale docente e ATA	Potenziamento e sviluppo di uno stile di vita sano attraverso una cultura della prevenzione	Partecipazione del personale insegnante e ATA. Per i referenti di plesso formazione annuale
PROGETTI ASL	Insegnanti interessati	Approfondimenti su tematiche varie per il benessere degli alunni, in relazione alle offerte formative pervenute	
FORMAZIONE PNSD	Personale docente	Sviluppo di attività didattiche e formative connesse ad un utilizzo più sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale	Si veda punto "Azioni coerenti con il PNSD"
DEMATERIALIZZAZIONE MATERIALE CARTACEO	Personale ATA	Maggiore efficienza e efficacia nella gestione della digitalizzazione delle procedure della segreteria	Il processo di dematerializzazione implica una formazione adeguata del personale ATA

ORIENTAMENTO	Personale docente	Attivazione di percorsi sulla conoscenza di sé per meglio spendere le proprie attitudini-potenzialità in un processo di formazione a lungo termine	Docenti-alunni e genitori
--------------	-------------------	--	---------------------------

## AZIONI COERENTI CON IL PNSD

- *animatore digitale*: nominato in data 27 novembre 2015

- *azioni promosse o che si conta di promuovere*:

Il piano progettuale di animazione digitale mira in primo luogo all'alfabetizzazione digitale laddove non ancora presente; parallelamente si lavorerà sul potenziamento dell'innovazione digitale nella didattica. Nel triennio si favorirà la formazione sui seguenti fronti:

- *Formazione e autoformazione interna*, attraverso l'organizzazione di percorsi formativi modulari per i docenti relativamente a:
  - *area generale*: utilizzo dei programmi di base (utilizzo di word, excell, motori di ricerca, salvataggio dati, creazione di pdf...), approfondimento sul software REGEL;
  - *area didattica*: utilizzo di powerpoint, programmi di video o montaggi foto, uso di programmi di mappe concettuali, utilizzo della LIM - ad esempio col software Open Sankorè con applicazioni pratiche immediate.
- *Formazione esterna*: favorendo e incentivando la partecipazione dei docenti a percorsi formativi avanzati e certificati (ad esempio Patente europea del computer o corsi analoghi).
- *Creazione di soluzioni innovative*, potenziando progetti legati all'utilizzo delle nuove tecnologie o particolari metodologie interattive supportate da tecnologia digitale;
- *Creazione di una banca dati di programmi/lezioni digitali* preparate dai docenti da mettere in rete e condividere, potenziando i progetti già esistenti;
- *Creazione di una sitografia* suddivisa per materie e ordini di scuola, con siti già selezionati dai docenti.
- *Registro elettronico*: approfondimento delle sue funzioni, mettendo in luce i suoi vantaggi funzionali in modo da renderlo uno strumento di uso quotidiano al servizio degli insegnanti e dell'Istituto.
- *Coinvolgimento della comunità scolastica*, una volta all'anno, ad una *giornata di scuola digitale aperta*, con la partecipazione di famiglie e stakeholders, in un'ottica di cultura digitale condivisa.
- *Potenziamento della partecipazione della scuola a bandi* di sviluppo o innovazione digitale, quali i progetti PON, per implementare le dotazioni hardware della scuola e le occasioni di formazione qualificata.

## FABBISOGNO DI ORGANICO

### a. posti comuni e di sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	a.s. 2016-17	6 cattedre	=	3 sezioni a 40 ore di frequenza. Al momento non si ha notizia di bimbi disabili che siano iscritti
	a.s. 2017-18	6 cattedre	=	
	a.s. 2018-19	6 cattedre	=	
<b>Scuola Primaria</b>	a.s. 2016-17	18 cattedre e 9 ore	3 cattedre e 9 ore	Si prevedono: Bernezzo capoluogo: 9 classi (un corso completo dalla 1° alla 5° e un corso dalla 1° alla 4°) San Rocco di Bernezzo: : 6 classi (un corso completo dalla 1° alla 5° e una 1°) dovrebbero frequentare 5 alunni con disabilità
	a.s. 2017-18	19 cattedre e 14 ore	3 cattedre e 9 ore	Si prevedono: Bernezzo capoluogo: 10 classi (due corsi completi dalla 1° alla 5°) San Rocco di Bernezzo: : 6 classi (un corso completo dalla 1° alla 5° e una 2°) Dovrebbero frequentare 5 alunni con disabilità
	a.s. 2018-19	19 cattedre e 14 ore	3 cattedre e 9 ore	Si prevedono: Bernezzo capoluogo: 10 classi (due corsi completi dalla 1° alla 5°) San Rocco di Bernezzo: : 6 classi (un corso completo dalla 1° alla 5° e una 3°) Dovrebbero frequentare 5 alunni con disabilità

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A032 Ed. Musicale	12 ore	12 ore	12 ore	Si prevedono due sezioni complete con tempo scuola a 30 ore settimanali
A030 Ed. Motoria	12 ore	12 ore	12 ore	
A028 Educazione artistica	12 ore	12 ore	12 ore	
A033 Ed. Tecnica	12 ore	12 ore	12 ore	
A043 Italiano, storia ed educazione civica, geografia	3 cattedre e 6 ore	3 cattedre e 6 ore	3 cattedre e 6 ore	
A059 Matematica e scienze	2 cattedre	2 cattedre	2 cattedre	
A345 Lingua Inglese	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	
A245 Lingua francese	12 ore	12 ore	12 ore	
Religione cattolica	6 ore	6 ore	6 ore	Negli anni 2016/17 2017/18 frequenteranno sei alunni con disabilità; nel 2018/19 dovrebbero scendere a quattro
AD00 Sostegno	4 cattedre e 9 ore	4 cattedre e 9 ore	3 cattedre e 9 ore	

**b. Posti per il potenziamento**

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche)
<p>Posto di potenziamento umanistico e matematico/scientifico:</p> <p><b>A 043</b> - Italiano, storia ed educazione civica, geografia</p> <p><b>A 059</b> - Matematica e scienze</p>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento al primo collaboratore in semiesonero;</li> <li>- Sostituzione colleghi assenti fino a 10 giorni;</li> <li>- Affiancamento agli insegnanti di classe per: <i>progetti di recupero/potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche.</i></li> </ul> <p><i>Destinatari:</i> Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.</p> <p><i>Finalità:</i> consolidare le abilità di base al fine di migliorare gli esiti scolastici; sostenere e ampliare le eccellenze. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno precedente, mirando ad un progressivo</p>

		<p>innalzamento del successo formativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori in ambito storico-geografico-artistico per la valorizzazione della cultura locale e delle tradizioni.</li> <li>- Progetto per lo sviluppo e la valutazione delle competenze di cittadinanza.</li> </ul> <p><i>Destinatari:</i> Scuola Primaria, Scuola Secondaria.  <i>Finalità:</i> sviluppare in ogni alunno:  la propria identità personale;  le conoscenze e le competenze trasversali e culturali;  la propria responsabilità sociale.</p>
Posto comune Scuola Primaria	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sostituzione colleghi assenti fino a 10 giorni</li> <li>-Affiancamento agli insegnanti di classe per:  <i>progetti di recupero/potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche.</i></li> </ul> <p><i>Destinatari:</i> Scuola Primaria  <i>Finalità:</i> consolidare le abilità di base al fine di migliorare gli esiti scolastici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Progetti di lingua inglese.</li> </ul> <p><i>Destinatari:</i> Scuola Primaria, Scuola dell'Infanzia (5 anni)  <i>Finalità:</i> avvio alla conoscenza della lingua inglese in modo ludico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Progetto per lo sviluppo e la valutazione delle competenze di cittadinanza.</li> </ul> <p><i>Destinatari:</i> Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria.  <i>Finalità:</i> sviluppare in ogni alunno:  la propria identità personale;  le conoscenze e le competenze trasversali e culturali;  la propria responsabilità sociale.</p>

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	2 posti e 18 ore
Collaboratore scolastico	10 posti

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
Realizzazione della rete wifi nelle due Scuole Primarie e nella Scuola dell'Infanzia	Necessità di dotare tutti i plessi della scuola di connessione wifi per adeguare le metodologie didattiche con le nuove tecnologie	Partecipazione al progetto PON 2014/20 per la Realizzazione/ampliamento LAN/WLAN Il 23/12/2015 il progetto è stato accettato e valutato
Potenziare la dotazione di LIM e di strumentazioni digitali	Creare le condizioni strutturali perchè nelle classi possa essere "quotidiano" l'uso di sussidi multimediali nel processo di insegnamento/apprendimento con i "nativi digitali"	-Partecipazione al progetto PON 2014/20 per la costruzione di ambienti digitali; -Partecipazione al progetto della fondazione CRC "Flipped classrom"; -Partecipazione a bandi e finanziamenti di amministrazioni locali (es. Comune) o enti privati (es. fondazioni bancarie...)
Implementare la dotazione informatica della Segreteria sia con hardware sia con un software per il protocollo e l'archiviazione digitale	Il processo di dematerializzazione dei documenti per la digitalizzazione mira a rendere più efficace e efficiente l'acquisizione, l'elaborazione e la conservazione di dati e pratiche.	Fondi MIUR/fondi europei Reperimento risorse anche attraverso la partecipazione, in rete con altre scuole, a bandi e finanziamenti da parte amministrazioni locali (es. Comune) o enti privati (es. fondazioni bancarie...)
Manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla segreteria	L'implementazione della dotazione informatica rende indispensabile una continua ed efficiente manutenzione	Fondi MIUR; Reperimento fondi anche attraverso la partecipazione, in rete con altre scuole, a bandi e finanziamenti da parte amministrazioni locali (es. Comune) o enti privati (es. fondazioni bancarie...)

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## ALLEGATI

ALLEGATO N° 1	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
ALLEGATO N° 2	CURRICOLI VERTICALI
ALLEGATO N° 3	PAI
ALLEGATO N° 4	ATTO DI INDIRIZZO